

Riccia. Previsto il rimboschimento e la bonifica del Bosco Pescarello in agro di Pietrascatella

Interventi per la tutela dell'ambiente

La Comunità Montana del Fortore ha avviato nuovi lavori per il miglioramento delle aree verdi della zona. Ad essere interessato dai lavori di bonifica sarà questa volta il Bosco Pescarello in agro del comune di Pietrascatella.

L'intervento sinteticamente consiste nel diradamento selettivo della boscaglia, nel successivo rimboschimento della zona e nel miglioramento della regimentazione idrogeologica, sempre nell'ottica della valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente.

Con l'attuazione di tale progetto l'ente fortorino si augura di ottenere anche dei riflessi immediati sull'occupazione, sullo sviluppo turistico e sulle attività terziarie.

Attualmente attraverso le provvidenze assentite dalla Regione Molise "Fondo per la Montagna" e "POR 2000/2006", l'Ente ha intenzione di sviluppare l'attività forestale su più direttrici suddivise principalmente in due scaglioni: la creazione di nuovi impianti boschivi ed il miglioramento boschivo e ristrutturazione delle infrastrutture forestali.

Alcuni di questi interventi sono già in fase avanzata come per esempio i lavori di rimboschimento dei terreni comunali in agro del comune di Jelsi, in località Serviglina, o i lavori di miglioramento boschivo del bosco comunale di Macchia Valfortore. Sono invece in fase di avvio le procedure per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Bosco Cese di Sant'Elia a Pianisi.

Completivamente la Comunità fortorina, per effettuare questa forma di rimboschimento, ha speso più di 400 mila euro. Sono previste anche altre proposte progettuali realizzabili attraverso le provvidenze del "PIT Forestazione" per un massimo di 600 mila euro.



Completivamente la Comunità fortorina, per effettuare questa forma di rimboschimento, ha speso più di 400 mila euro. Sono previste anche altre proposte progettuali realizzabili attraverso le provvidenze del "PIT Forestazione" per un massimo di 600 mila euro.

Completivamente la Comunità fortorina, per effettuare questa forma di rimboschimento, ha speso più di 400 mila euro. Sono previste anche altre proposte progettuali realizzabili attraverso le provvidenze del "PIT Forestazione" per un massimo di 600 mila euro.

Completivamente la Comunità fortorina, per effettuare questa forma di rimboschimento, ha speso più di 400 mila euro. Sono previste anche altre proposte progettuali realizzabili attraverso le provvidenze del "PIT Forestazione" per un massimo di 600 mila euro.

S. Elia a Pianisi. La Congregazione delle Cause dei Santi ha emesso il decreto di validità del processo

Presto venerabile Padre Raffaele Petruccelli

Frà Rosario Boraccino, membro della commissione storica, auspica tempi brevi per la conclusione



Si riaccende la speranza di vedere salire agli onori degli altari il Monaco Santo, Padre Raffaele Petruccelli.

La Congregazione delle Cause dei Santi, ha emesso lo scorso 15 febbraio il decreto sulla validità del processo diocesano sulla vita, virtù e fama di santità del Servo di Dio, sacerdote cappuccino, nato nel 1816 e morto nel 1901.

A rendere pubblica la notizia con un articolo contenuto nell'ultimo numero della rivista "Il Monaco Santo" è stato Padre Rosario Boraccino, biografo e membro della commissione storica di Padre Raffaele Petruccelli: "L'emissione di questo decreto - ha scritto - è un vero passo in avanti che la causa del nostro Servo di Dio fa verso il riconoscimento, che ci aspettiamo dalla Chiesa, della sua vita santa.

Con tale decreto, infatti, e con la nomina, che prossimamente sarà fatta dalla stessa Congregazione, di un "relatore" si passa alla seconda fase del processo. In essa, ulteriori adempimenti ed accertamenti verificheranno che il nostro "Monaco Santo", il P. Raffaele Petruccelli da Sant'Elia a Pianisi, durante la sua vita, esercitò in modo eroico tutte le virtù (teologali, cardinali e morali) nell'osservanza perfetta della Regola di S. Francesco e delle Costituzioni del suo Ordine.

La Congregazione dei Santi, dopo che ne sarà stata del tutto sicura, riconoscerà e proclamerà tale

esercizio eroico con un decreto ufficiale, a firma dello stesso Sommo Pontefice, che attribuirà al nostro Servo di Dio anche il titolo di "Venerabile".

Saremo così al penultimo gradino prima degli onori degli altari, per i quali però la Chiesa anticamente si aspetta supplice che il Signore manifesti il suo gradimento mediante almeno un paio di miracoli autentici, non spiegabili, cioè, per vie umane. Non ci rimane che confidare pienamente nell'adempimento della volontà divina nei riguardi del nostro "Monaco santo".

Noto studioso ed autore di molti testi storici, Padre Rosario ha anche spiegato che parallelamente sarà avviato il procedimento per ottenere quanto prima il titolo di "Venerabile".

"Momento solenne e tappa importante - racconta il frate - è stato il pomeriggio del 17 giugno 2006, quando nella chiesa del Convento di Sant'Elia a Pianisi mons. Serafino Sprovieri, già arcivescovo di Benevento, in quel momento anche amministratore apostolico della diocesi, presiedette come autorità competente l'atto giuridico conclusivo del processo informativo. A fine cerimonia i cartoni debitamente sigillati con la documentazione, raccolta dal tribunale ecclesiastico, che si era servita all'uopo anche di una commissione storica, venivano presi in consegna dal padre postulatore generale dei Cappuccini, il padre Florio Tessari, perché portasse a compimento l'iter dovuto".



da sx: il presidente della Commissione storica, Mons. Elia Testa, il Postulatore generale, fra Florio Tessari, il Vicepostulatore fra Camillo Colavita

MACCHIA VALFORTORE

La dichiarazione del sindaco "Amministrazione vicina agli uomini del fare"

Dal primo cittadino di Macchia Valfortore arriva la smentita a quanto contenuto nell'articolo di ieri sulle elezioni del Fortore. "Non avendo aderito per una serie di motivi che ritengo validi al nuovo partito del PD, intendo rivendicare la posizione indipendente ed autonoma dell'amministrazione da me rappresentata e che pertanto non può essere definita di centro-sinistra.

Si tratta altresì di uno schieramento civico molto vicino agli uomini che amano fare per il Molise".

JELSI

Il coordinatore della sezione Pdl, Antedomenico augura agli eletti buon lavoro

Il coordinatore cittadino e simpatizzanti della sezione del Popolo della Libertà di Jelsi esprimono tutta la loro soddisfazione per il risultato elettorale ottenuto nel piccolo centro fortorino dal partito di Berlusconi.

"L'elezione dei candidati azzurri Ulisse di Giacomo, Sabrina De Camillis e Quintino Pallante rappresenta motivo di orgoglio e di vanto per tutta la comunità jelsese, tenendo conto del fatto che il neo-senatore e i nuovi onorevoli hanno sempre sposato le istanze avanzate dai cittadini jelsesi.

L'auspicio è che questa collaborazione possa diventare ancora più stretta e proficua. Sebbene il ciclone Di Pietro ha avuto il suo effetto anche a Jelsi, sono stati molti gli elettori che hanno comunque risposto positivamente all'invito e all'appello del coordinatore Antedomenico scegliendo di dare un voto utile e responsabile. Un augurio agli eletti per il risultato ottenuto in vista di un proficuo lavoro per il bene del Molise, per i molisani e per gli jelsesi".



Festa di Primavera, torna il consueto appuntamento I padri Giuseppini per i giovani

E' in programma per il 25 aprile la consueta "festa di primavera" per i giovani organizzata dai padri giuseppini. Quest'anno la manifestazione non si svolgerà però a Riccia, ma a Parete. Padre Giovanni e padre Lorenzo, i due parroci di Riccia che si stanno occupan-

do dell'organizzazione della festa, invitano i genitori a far partecipare i propri figli all'evento. Il trasporto avverrà in pulmann e la partenza è prevista dal piazzale antistante il Santuario del Carmine.

Sarà una giornata di giochi, serenità e di preghiera da tra-

scorrere tutti insieme sotto l'attenta guida dei sacerdoti.

I padri giuseppini sono radicati in paese da tanti anni.

La Congregazione ha un suo progetto formativo generale, ispirato alla spiritualità e al carisma del Fondatore e alla tradizione più che centenaria de-

gli Oblati, che fedeli al carisma del loro santo fondatore, sono chiamati a riprodurre nella propria vita e nell'apostolato il mistero cristiano.

In particolare i giuseppini riccesi si occupano dell'educazione morale e religiosa dei giovani.